



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 30/01/2020

Articoli pubblicati dal 30/01/2020 al 30/01/2020

SOGNO CICLABILE IN UN BANDO

In attesa dei fondi per collegarsi a Castellanza, il bilancio è positivo

IL QUADRO ANNUALE

PROGETTI FINANZIATI

IL BANDO	Valore progetto	Soldi ottenuti
Wi.Fi4.Eu (informatica)	15.000	15.000
Scuole sicure (polizia locale)	39.897	39.897
Dotazioni strumentali (polizia locale)	20.000	20.000
Promozione lettura (biblioteca)	16.000	4.554
Decreto Crescita (lavori pubblici)	170.000	170.000
Aiutiamoli ad aiutarci (Istruzione, Fond. Varesotto e Davide Onlus)	15.000	3.750
Welfare inclusivo (sociale, Fond. Varesotto e Solid&Servizi)	21.000	5.000
S.A.V.R.I. (sociale, Fond. Varesotto e Ass Dorian Gray)	16.000	3.000
Il filo di Emma (sociale, Fond. Varesotto e Casa Gialla)	17.220	5.000
Avviso unico cultura (biblioteca)	21.941	15.359
Sicurezza stradale (lavori pubblici e polizia locale)	700.000	200.000

PROGETTI IN ISTRUTTORIA

IL BANDO	Valore progetto	Soldi richiesti
Mo. Ve. On. Emblematici (lavori pubblici)	400.000	240.000
Volandia - Emblematici (biblioteca)	100.000	80.000
Edilizia scolastica (lavori pubblici)	3.715.000	2.948.000
Anci - Conai (ecologia)	160.000	da defin.
Piani Integrati cultura (biblioteca)	530.000	290.000

CONTRIBUTI PREASSEGNA TI

SETTORE	CONTRIBUTO
Lotta povertà estreme	28.000
Azioni fragilità-inclusione	52.800
Fondo "Dopo di noi"	131.318
Fondo politiche sociali	313.978
Adesione Nidi Gratis	245.000
Fondo sociale regionale	470.110



I bandi pubblici hanno permesso di portare risorse utili a tanti settori a partire dalla polizia locale ma ora si attende il responso sulla pista ciclabile che correrà lungo viale Venezia



Sogno ciclabile in un bando

In attesa dei fondi per collegarsi a Castellanza, il bilancio è positivo

Sempre più risorse a Busto Arsizio grazie ai bandi: è in costante crescita, rispetto agli anni scorsi, il numero delle domande presentate dal Comune, molte delle quali hanno già ottenuto risposta positiva. Dal report sullo stato dell'arte fissato al 30 dicembre 2019 emergono risultati particolarmente brillanti: su 21 progetti presentati (15 da Comune capofila, 6 in partenariato con altri enti), l'amministrazione bustocca se n'è già visti approvare e finanziare 11, mentre altri 4 sono in attesa di responso e potrebbero ottenere a breve il via libera.



Paola Magugliani



Domenico D'Apolito

Polizia locale e Lavori pubblici) e saranno dirottati sulla rotonda del Tribunale. Ora è in dirittura d'arrivo la risposta su uno dei bandi più significativi a cui l'amministrazione ha preso parte negli ultimi mesi insieme alla Provincia, quello degli "Emblematici maggiori" di Fondazione Cariplo, grazie al quale potrebbe essere finanziata (almeno per una metà abbondante della somma necessaria) la pista ciclabile che conterà la stazione delle Fs di Busto

con Castellanza. Proprio questo tentativo di accesso alle risorse esterne ha portato a decidere di non effettuare nuove piantumazioni in via Venezia, una delle strade interessate dalla futura pista che collegherà la scuola al tracciato ciclabile castellanese.

Il grande obiettivo

Al Comune di Busto la spesa costerebbe 400mila euro; in caso di vittoria del bando, nelle casse di Palazzo Gilardoni ne entrerebbero 240 mila.

L'assessore Magugliani: «Tanti risultati ma la giunta sta puntando a realizzarne di ulteriori»

Castellanza, senza soluzione di continuità, in maniera sicura ed ecologica. Speriamo che il 2020 inizi con questa buona notizia».

611 altri risultati

L'ufficio attrazione risorse, coordinato dal segretario generale Domenico D'Apolito in sinergia con l'assessore Magugliani, sta viaggiando a velocità sostenuta. L'esponente di giunta ricorda «i risultati strepitosi del 2018, con la vittoria del bando che ha permesso di ottenere una cospicua somma per ristrutturare diverse scuole cittadine» o «i 15mila euro ottenuti col bando europeo Wi.Fi4Eu, in sinergia con altri Comuni». «Abbiamo iniziato l'anno a passo spedito e a febbraio l'ufficio verrà ulteriormente potenziato con l'innesto di una nuova risorsa: non lasciamo nulla di intentato».

Francesco Inguscio

ACCAM, LA PAURA DEI SINDACI

Caso inceneritore / Il vertice dopo l'incendio non scioglie i dubbi

Accam, la paura dei sindaci

CASO INCENERITORE Il vertice dopo l'incendio non scioglie i dubbi

Un vertice preliminare per capire come muoversi sul caso inceneritore nel momento più difficile. L'altra sera il presidente di Accam spa, Angelo Bellora, ha cominciato ad illustrare alla componente amministrativa bustocca le conseguenze dell'incendio che più di due settimane fa ha divorato la sala turbine, distruggendole in buona parte e costringendo da allora a chiudere l'impianto.

Alla riunione, oltre ad Emanuele Antonelli e ad alcuni esponenti dei partiti di centrodestra (la Lega, ad esempio, ha affidato il compito di seguire l'incontro a Giuseppe Gorini) si è presentato anche il primo cittadino gallaratese Andrea Cassani. Notizie ufficiali su come sia andata la discussione non ne filtrano, anche perché si è trattato di una prima riunione interlocutoria, ma pare che le parti politiche ne siano uscite parecchio preoccupate. Ad oggi una conta precisa dei danni ancora non c'è, ma si parla di oltre 4 milioni di euro fra riparazioni e mancati introiti, visto che la struttura di Borsano sta spendendo i rifiuti negli altri ter-

movalorizzatori lombardi e non produce energia. Situazione che rischia di prolungarsi, perché la riattivazione di una linea di incenerimento sarà possibile non prima di una settimana, mentre la riattivazione delle turbine si annuncia lunga e onerosa. Nessuno, ad oggi, sa cosa accadrà e pare che l'unica decisione presa sia stata quella di chiedere un incontro in Regione per capire come muoversi.

Di mezzo, oltretutto, ci sono anche altri nodi oltre a quelli legati all'incendio: la perdita dello status *in house* dell'azienda per cui i Comuni dovranno fare le gare, la scadenza del contratto sul terreno che scade nel 2025, cioè due anni prima dello stop concordato, le banche che nichiano nel concedere finanziamenti per gli interventi di ammodernamento già previsti e un clima politico divenuto ostile di fronte a una spesa ingente per riprendere a incenerire senza produrre energia. Il quadro è dunque drammatico.

Ma.Li.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due sindaci Emanuele Antonelli e Andrea Cassani stanno valutando la questione Accam (foto Blitz)



Cigno verde

APPELLO DI LEGAMBIENTE "ORA SI FACCIA CHIAREZZA"

CIGNO VERDE

**Appello di Legambiente
«Ora si faccia chiarezza»**

(c.co.) - Un inceneritore da sempre contestato e un incendio a rendere più incerto il futuro. Dopo il lancio di una petizione online da parte del Movimento 5 Stelle di Magnago, sul caso Accam si schiera anche Legambiente. La presidente del circolo di bustese, Paola Gandini, traccia una linea meno drastica rispetto ai pentastellati che reclamano sia alla Regione che al governo nazionale una chiusura immediata dell'inceneritore e della società: «Da parte nostra, chiediamo che vi sia chiarezza riguardo al destino dell'inceneritore, cosa fino ad oggi mai avvenuta», esordisce. Da metà mese, infatti, l'impianto aiutato sul territorio di Borsano è chiuso a causa di un incendio che ha interessato le turbine e al momento non è chiaro quando né se riaprirà, considerando l'importante impegno economico che comporterebbe aggravato dalle perdite che quotidianamente gravano sulla società con il protrarsi della chiusura. Per il Cigno Verde: «L'incidente deve far riflettere. Una mancata visione comune ha gettato le basi per lo smantellamento di fatto dell'impianto. Come abbiamo sempre detto la chiusura è da noi auspicata, accompagnata da una riconversione dell'impianto verso l'economia circolare, con una progressiva riduzione dei rifiuti e un aumento in qualità e quantità della differenziata. Da sempre siamo favorevole ad una riduzione fino all'auspicata estinzione dell'incenerimento dei rifiuti. Se invece non ci saranno risposte chiare, non potremo che unirci a chi ne chiede l'immediata chiusura. Perciò chiediamo alle istituzioni una risposta in tempi rapidi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*pubblicato il 30/01/2020 a pag. 29; autore: Carlo Colombo***Cronaca**

TRUFFA E PECULATO: A PROCESSO

Dal gup l'ex manager di Csp e un imprenditore. Messa in prova per la farmacista

Truffa e peculato: a processo

Dal gup l'ex manager di Csp e un imprenditore. Messa in prova per la farmacista

14mila

• EURO SPESI

Cinque le fatture emesse, per 14mila euro, dall'imprenditore Romano e pagate dalla municipalizzata

CASTELLANZA - Peculato e truffa approfittando di Castellanza servizi e patrimonio: l'ex direttore generale Paolo Ramolini e l'imprenditore Alberto Romano a marzo compariranno davanti al gup Nicoletta Guerrero per conoscere il loro destino processuale. Sara Costingo, la direttrice della farmacia comunale di San Giulio che, grazie a Ramolini, si segnava in servizio anche quando non lo era, ha scelto la strada della messa alla prova, l'istituto giuridico che consente l'estinzione del reato. L'azienda partecipata, che è assistita dall'avvocato Federico Consulich, si costituirà parte civile. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Martina Melita, a novembre erano culminate nell'esecuzione dell'ordinanza cautelare emessa dal gip Piera Bossi. Stando a quanto emerso dall'attività investigativa, Romano - titolare di un'attività di serramenti e cancellate difeso dal-



Paolo Ramolini, ex procuratore di Castellanza Servizi Patrimonio, è al centro di un'indagine della Gdf

l'avvocato Maira Cacucci - venne contattato da Ramolini che aveva necessità di cambiare gli infissi a casa della figlia. Una spesa che il direttore generale riuscì a scaricare sulle spalle dei contribuenti castellanzeesi: Romano, che è assistito dall'avvocato Francesco Trotta, avrebbe infatti emesso cinque fatture per lavori di manutenzione degli immobili della Castellanza servizi e patrimonio, quando in real-

La direttrice risultava dietro al bancone ma era in vacanza



tà l'importo complessivo di circa 14mila euro era servito per i serramenti installati da Viola Ramolini, la figlia del manager appunto. L'accusa che Ramolini spartisce con la farmacista è invece di

truffa aggravata ai danni dello Stato: il direttore generale - datore di lavoro della quarantaduenne - le avrebbe consentito di figurare al lavoro dietro il bancone dei medicinali quando in realtà era da

783 euro

• ORE "LAVORATE"

La somma percepita dalla direttrice della farmacia per ore registrate ma non lavorate ammonta a 783 euro

tutt'altra parte. Tra il 24 e il 25 ottobre 2018 Costingo e Ramolini soggiornavano a Rimini, all'hotel Savoia. Il 9 novembre invece la direttrice della farmacia era a Malpensa pronta per partire per la Turchia, dove l'indomani la cellula del suo telefono è stata geolocalizzata. Vacanza turca anche lo scorso marzo, quando però risultava che Costingo fosse al suo posto in farmacia. A conti fatti, dunque, alla dipendente comunale avrebbero retribuito 783,883 euro per ore mai lavorate. Il meccanismo era semplice: il dg comprovava la presenza della donnasottoscrivendola con il timbro dell'azienda partecipata e con la propria firma. L'indagine del pm Melita partì dalle rivelazioni di un'altra dipendente che a gennaio dell'anno scorso decise di svelare «la gestione illecita della municipalizzata» e delle condotte di Ramolini.

Sarah Crespi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 30; autore: Sarah Crespi

Castellanza Servizi

DAL FALÒ AI DOLCI DI SAN GIULIO

Oggi brucia la Gioeubia, sabato scatterà la festa patronale

Dal falò ai dolci di San Giulio

Oggi brucia la Gioeubia, sabato scatterà la festa patronale

CASTELLANZA - (s.d.m.) Prenderà il via oggi, col rito della Gioeubia del Rione Insù, la Festa Patronale di San Giulio. Una sagra entrata nella tradizione castellanze, frutto della sinergia fra assessorato alla Cultura e Comunità Pastorale di San Giulio e San Bernardo, con la Caritas e il supporto delle associazioni cittadine. Dopo la messa delle 18.30, che segnerà l'inizio ufficiale della festa, in piazza Libertà avrà luogo "Brucia la Gioeubia": sarà rinnovato il rito del falò bevendo vin brulè e vin santo, mangiando polenta e brusciti; alle 21, al Teatro di Via Dante, sarà proiettato il film "Solo cose belle", con la presentazione di don Luca Bernardini, referente della Diocesi di Milano per Cinema e Teatro.

Si proseguirà domani alle 21, all'Istituto Maria Ausiliatrice, con un interessante in-

contro col filosofo Silvano Petrosino, docente dell'Università Cattolica, sul tema: "La logica della doppia nascita: diventare uomini".

La patronale vera e propria si aprirà però sabato alle 15 in Piazza Paolo VI con l'apertura della pesca di beneficenza e, per cena, trippa e fagioli; serata in teatro, alle 21, con la Tombolata di San Giulio e sketch comici dei ragazzi dell'oratorio. Molto atteso, per domenica, il concorso "Dolce di San Giulio", organizzato da "Donne x Castellanza": panificatori e pasticceri (ma non solo) potranno partecipare preparando dolci che richiamano un simbolo o un angolo particolare della città. Secondo indiscrezioni ce ne sarà uno in rappresentanza del Rione Insù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Donne x Castellanza pronte a sfornare i nuovi dolci di San Giulio

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Via don Minzoni / Mino Caputo e le polemiche sulla sosta selvaggia

"IL COMUNE SI ASSUMA LE SUE RESPONSABILITÀ"
VIA DON MINZONI Mino Caputo e le polemiche sulla sosta selvaggia
«Il Comune si assuma le responsabilità»

CASTELLANZA - (sdm) «A prescindere dall'accordo col ristorante, i problemi devono essere risolti e dove non dovesse arrivare il privato deve sopperire il Comune». Tiene a metterlo in chiaro il consigliere Mino Caputo a proposito delle polemiche per le soste selvagge in via Don Minzoni. Caputo definisce l'autodifesa del sindaco Mirella Cerini «una discutibile invettiva contro le minoranze: ci siamo attivati perché interpellati dai condomini dello stabile adiacente che, a fronte di una serie di problemi, non riuscivano ad avere risposte e tuttora non sono stati informati in me-

rito all'accordo che l'amministrazione dichiara di aver raggiunto». Polemiche a parte, giudicate «inutili e sterili», a prescindere da chi si debba attivare (Comune o ristorante), Caputo ricorda al primo cittadino



che «non c'è solo un problema di parcheggi ma anche di odori e rumori provocati dall'attività. E aggiungo l'opportunità di controllare il marciapiede appena realizzato e rimediare all'asfaltatura che rischia di soffocare le piante che fanno da cornice al viale». Infine, sul rispetto degli standard rimarcato dal sindaco: «Andrebbero valutati gli ulteriori problemi che potrebbero generarsi con la richiesta di utilizzo dell'altra porzione di stabile non ancora occupata dal ristorante. Quando maturerà l'esigenza di usare anche quella, che accadrà?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Brevi

OFFERTE DA RECORD PER LE PARROCCHIE

BREVI

OFFERTE DA RECORD PER LE PARROCCHIE

CASTELLANZA – Sono da record le offerte per i lavori sulle strutture parrocchiali, dopo l'appello di don Gianni Giudici: a San Giulio sono stati raccolti 13mila euro e a San Bernardo 8.800, dimostrando la grande generosità dei fedeli.

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 30; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca

Mercato

RESCISSIONE CON MARCONE S'ACCASA ALLA CASTELLANZESE

MERCATO

**Rescissione con Marcone
'S'accasa alla Castellanzese**

(I.s.) - Rescissione consensuale. Alessio Marcone **(foto)** lascia la Pro Patria. Il difensore classe 98, che già nella passata stagione aveva esordito in C con i biancoblu e che nell'annata in corso ha collezionato in campionato 2 presenze (partita intera a Pontedera, ultimi 25 minuti a Gozzano), scende in serie D per trovare più spazio. Spostamento quasi a chilometro zero: giocherà nella Castellanzese, squadra che sta risalendo dopo un girone d'andata difficile (è appena uscita dalla zona playout). Marcone, nei mesi scorsi, si è tolto soddisfazioni importanti con i biancoblu in Coppa Italia, disputando da titolare le sfide esterne con Monza e Feralpi Salò. In particolare è stato protagonista determinante nella prestigiosa vittoria sul campo della corazzata di Brocchi, firmando il gol del provvisorio 2-1 con una spettacolare bordata dal limite dell'area. Nelle gerarchie difensive della Pro, tuttavia, era scivolato indietro, complice la forte crescita di Stefano Molinari. Così la scelta di trovare un'altra collocazione per potersi esprimere con continuità. Passando da professionista a dilettante, si è resa necessaria la rescissione contrattuale con via Ca' Bianca ma il ragazzo verrà comunque monitorato dalla Pro Patria in vista della prossima stagione. La sua uscita non dovrebbe comportare nuove entrate in questi ultimi due giorni di mercato. Salvo sorprese.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 39; autore: I.s.

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

"IN QUESTO PAESE NON VA BENE NIENTE" LA RIVOLUZIONE COMINCIA DA SMARTLAND

Bonometti: sull'orlo del baratro. Fontana: noi siamo con le imprese

«In questo Paese non va bene niente» La rivoluzione comincia da Smartland

Bonometti: sull'orlo del baratro. Fontana: noi siamo con le imprese

CASTELLANZA - «Noi siamo bravi, conquistiamo i mercati del mondo coi nostri prodotti. Ma non possiamo continuare a fare sempre tutto da soli. Siamo costretti a portare avanti le nostre attività in un Paese in cui non va bene niente». Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia, è un fiume in piena. Parla nell'aula magna dell'Università Cattaneo di Castellanza e l'occasione è di quelle che contano, perché ad ascoltarlo ci sono imprenditori e rappresentanti delle istituzioni regionali, uniti da un obiettivo comune: ascoltarsi a vicenda per programmare insieme il futuro.

È lo scopo dichiarato di Smartland, il viaggio tra le eccellenze lombarde voluto da Regione Lombardia, Confindustria Lombardia, Fondazione Fiera Milano e Il Sole 24 Ore con il contributo di Ubi Banca, Ieri la prima tappa nel cuore di una provincia, quella di Varese, che ha il manifatturiero nelle vene e che fa delle esportazioni uno dei propri fiori all'occhiello. Terra di industriali, così come l'Altomilanese, direttamente confinante, area lombarda anch'essa protagonista nella giornata di ieri.

L'accusa

Una partenza col botto, insomma, durante la quale non sono state risparmiate critiche al governo che «non mette nulla sul piatto per sostenere le imprese» - ha sottolineato Bonometti - Invece, bisognerebbe capire che senza le fabbriche non c'è futuro. Noi invece siamo immersi in una cultura anti impresa a tutti i livelli. È per quello che siamo partiti da qui, dalla Lombardia che è una regione che cresce perché c'è chi agisce a sostegno delle imprese. Qui c'è una politica regionale industriale». Del resto, è dal dialogo con le istituzioni regionali che è scaturito il progetto Smartland.

La parte giusta

«Perché noi siamo con le imprese», ha detto ieri con chiarezza il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana.

«Noi dobbiamo anticipare il futuro. Se aspettiamo di interpretare un futuro che è già stato realizzato, rischiamo di essere tagliati fuori. Noi crediamo che lo sviluppo passi dalla crescita dell'imprenditoria».

La locomotiva

La teoria è dimostrata dai numeri. Sono più di 500 le start up che nel corso del 2019 hanno avviato la propria attività in Lombardia, rafforzando il già robusto primato della regione che ora vanta il 27 per cento del totale nazionale. Non solo. Tra le 500 nuove nate, 76 sono della provincia di Varese. Ci sono anche i numeri di Fiera Milano a parlare da soli. «Noi siamo la seconda fiera più grande al mondo per numero di espositori» - ha ricordato Enrico Pazzali, presidente Fondazione Fiera Milano - «e abbiamo raggiunto questi risultati perché il tessuto industriale intorno a noi ci ha permesso di portare a Milano le fiere più importanti del mondo. Le aziende che vengono da noi esportano nel 96 per cento dei casi e l'84% porta avanti una costante attività di innovazione. Oggi vediamo nascere settori nuovi che vogliamo conoscere, incontrare e ascoltare».

«Gli imprenditori conquistano il mondo con i loro prodotti e sono bravi. Ma sono stanchi di fare tutto da soli»

La sfida politica

Insomma, le capacità ci sono, le eccellenze pure: il saper fare è nel Dna e il lavoro è da sempre il motore quotidiano della locomotiva lombarda. Ora tocca anche alla politica. «Vogliamo scrivere un piano trentennale per la nostra regione - ha ribadito ieri il governatore Fontana -, a partire anche da situazioni contingenti. Non possiamo permettere, ad esempio, che alcune zone della Lombardia siano penalizzate da infrastrutture su gomma e su ferro non adeguate. Dobbiamo anche puntare sulla formazione, da cui dipende il futuro delle nostre aziende. Vogliamo essere autonomi per poter scegliere la migliore formazione utile ai territori, alle imprese e al mondo del lavoro».

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 30/01/2020 a pag. 6; autore: Emanuela Spagna

LA SFIDA DELLA FABBRICA INTELLIGENTE PARTE DA VARESE E LEGNANO

La sfida della fabbrica intelligente parte da Varese e Legnano

CASTELLANZA - Roberto Grassi, presidente dell'Unione Industriali della provincia di Varese, e Diego Rossetti, presidente di Confindustria Alto Milanese, sono imprenditori abituati a competere sui mercati globali, pronti a raccogliere sfide quotidiane. Per loro Smartland è una opportunità che non può non essere colta, perchè il lavoro di squadra è l'unico metodo valido per poter continuare a crescere.

«Fino a qualche anno fa vigeva un modello che potevamo chiamare "1 a 1" in cui l'azienda poteva essere definita esattamente per quello che produceva - ha spiegato il presidente Grassi - Era un mondo molto più semplice dell'attuale. Nel quale per impostare politiche di sviluppo bastava ragionare in termini di settori, ognuno dei quali aveva medesimi

comportamenti e impatti prevedibili sui territori. Oggi, invece, dobbiamo fare i conti con un modello molto più complesso, che potremmo chiamare "tridimensionale". Un modello che ci chiede di reinterpretare la realtà dell'impresa. Una realtà che continua, si, a definirsi per quello che produce, ma nella quale contano sempre di più e devono essere valorizzate in termini competitivi almeno altre due dimensioni: la tecnologia di cui è portatrice; la conoscenza del mercato di sbocco. Ciò significa che l'impresa deve connettersi ad un network di relazioni molto più strutturate. Si devono scambiare tecnologie tra settori e rendere visibili le competenze accumulate». Il nocciolo, insomma, sta nel coniugare innovazione e capitale umano.

Lo ha spiegato anche Diego Rossetti.

«Le fabbriche intelligenti nascono dal matrimonio tra robotica e informatica, ma senza quel know how che le persone di esperienza hanno, non si possono sfruttare al massimo le nuove tecnologie - ha spiegato - Con questa certezza stiamo lavorando per avviare una nostra scuola, un laboratorio di meccatronica moderno e attrezzato con la migliore tecnologia in uso che si affiancherà agli istituti tecnici per fornire agli studenti e ai loro docenti quella formazione che le nostre aziende necessitano. È un progetto ambizioso che riguarda la competitività di tutta la nostra comunità».

L'obiettivo comune, è proprio quello, la competitività. «La parola d'ordine per la Lombardia del futuro - ha sottolineato ancora il presidente degli industriali di Varese, Roberto Grassi - è

aprirsi alla contaminazione. L'impresa ci chiede questo e lo chiede proprio al sistema di rappresentanza, al proprio territorio e alle istituzioni che ne governano lo sviluppo».

E le istituzioni ieri hanno risposto e si sono messe in gioco. Accanto al governatore Fontana, anche l'assessore allo sviluppo economico Alessandro Mattinzoli ha ribadito la volontà di «ricepire i bisogni delle imprese, capire dove sta andando il mercato e rimettere l'impresa al centro del progetto di sviluppo dei territori. Questa è una provincia strategica - ha proseguito - sia per le infrastrutture che per le diversificate attività economiche. Investire su tecnologia, ricerca e innovazione significa puntare a grandi risultati».

E.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diego Rossetti (foto Bilzi)



Roberto Grassi (foto Bilzi)

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 8; autore: Emanuela Spagna

Lucio Valerio Cioffi

CREIAMO UN ECOSISTEMA DI PMI

LUCIO VALERIO CIOFFI

Creiamo un ecosistema di Pmi

«Abbiamo 4mila fornitori, il 75 per cento dei quali sono piccole e medie imprese caratterizzate dalla capacità di innovare. L'impegno di Leonardo è creare un ecosistema». Così si è espresso ieri il managing director di Leonardo, Lucio Valerio Cioffi, indicando nella capacità di essere inseriti in una rete virtuosa uno dei fattori chiave dell'eccellenza tecnologica del Varesotto. «Abbiamo in Lombardia una filiera selezionata di competenze. Tutti i nostri prodotti hanno una ricaduta sull'economia e su aziende lombarde nostre fornitrici, scelte non per vicinanza ma per competenza distintiva. Siamo in un mondo in cui quello che differenzia è proprio la conoscenza distintiva. Ricerca e innovazione rimangono uno strumento chiave: abbiamo creato una filiera che nasce al Politecnico di Milano». Consigli per la filiera meccanica? «Etica e trasparenza sono la base, competenze e competitività per tempi e qualità».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 8; autore: non indicato

Università

Riccardo Comerio

UNIVERSITÀ MOTORE DI INNOVAZIONE

RICCARDO COMERIO

Università motore di innovazione

L'università Carlo Cattaneo di Castellanza è l'unico ateneo inserito tra le sedi che ospiteranno le tappe del progetto Smartland - la Lombardia del futuro. E la scelta viene letta come un riconoscimento del ruolo del polo formativo nel territorio varesino e dell'Altomilanese.



«È un grande orgoglio che si tenga qui questo appuntamento, siamo l'unica università prescelta - ha rimarcato il presidente dell'ateneo castellanese, Riccardo Comerio - La Liuc è un'università creata dalle imprese per le imprese. La trasversalità è importante nella nostra azione e oggi si dà testimonianza di questa trasversalità. La Carlo Cattaneo è un motore di innovazione. La specie che sopravvive non è quella più forte o quella più intelligente, ma sopravvive chi è pronto ad adattarsi a nuove sfide: qui alla Liuc c'è un motore propulsore e propulsivo per il cambiamento. Non è l'Eldorado quello che vogliamo raccontare ma l'esperienza di chi ha dato qualcosa di più sul mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 8; autore: non indicato

Università

Luca Gotti

MIGLIORI CONDIZIONI PER IL CREDITO

LUCA GOTTI

Migliori condizioni per il credito

Oggi chi investe di più è chi punta sulla tecnologia e chi si muove sul mercato internazionale. A dirlo Luca Gotti, responsabile della macroarea territoriale Bergamo e Lombardia ovest dell'istituto di credito Ubi banca, partner del progetto Smartland. La parola chiave, per Gotti, è apertura.



«Oggi - ha detto - c'è la condizione storica migliore per accedere al credito. Non esistono restrizioni al credito in termini strutturali. C'è incertezza ma c'è anche interesse al dialogo». Il manager si è soffermato inoltre sul tema della competitività. «Lo sviluppo internazionale delle aziende, l'innovazione dei prodotti, i diversi processi di acquisizioni di rami di azienda stanno portando rapidamente le industrie del territorio di Varese e dell'Alto Milanese ad un rafforzamento della competitività, ad una maggiore remunerazione del capitale con creazione di valore e un aumento delle risorse per gli investimenti che ora spingono verso nuova ed ulteriore innovazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 8; autore: non indicato

Università

UN VIAGGIO NELL'INNOVAZIONE IN OTTO TAPPE

Un viaggio nell'innovazione in otto tappe

CASTELLANZA - Quella di ieri alla Liuc è stata la prima tappa del viaggio tra le eccellenze lombarde che propone il progetto Smartland, voluto da Regione Lombardia come una

delle iniziative messe in campo per celebrare il cinquantesimo anniversario dell'istituzione della Regione. L'obiettivo è, da un lato, mettere in luce le best practise industriali, e dall'altro

ascoltare le esigenze e le proposte delle province lombarde per mettere nero su bianco le linee di sviluppo economico della regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 8; autore: non indicato

Università

"AZIENDE COSTRETTE A CERCARE IN UN LAGHETTO SENZA PESCI"

Crisi natalità / Non si trova personale anche per i lavori "più fighi"

«Aziende costrette a cercare in un laghetto senza pesci»

CRISI NATALITÀ Non si trova personale anche per i lavori «più fighi»

CASTELLANZA - Non solo tecnologia, innovazione, sostenibilità e disponibilità di risorse economiche. C'è anche la questione demografica tra i fattori a cui si lega lo sviluppo delle imprese individuati ieri mattina dalle aziende d'eccezione del Varesotto e dell'Altomilanese che si sono riunite alla Liuc per la prima tappa del progetto "Smartland - la Lombardia del futuro". In Italia si fanno pochi figli e le aziende sono costrette a cercare personale «in un laghetto senza pesci». Anche per i lavori «più fighi». A mettere la natalità nella lista delle questioni con cui le imprese devono fare i conti è stato Rinaldo Ballerio, presidente di Elmec informatica, il quale ha parlato di «genocidio senza morti ma anche senza nati»: «Le aziende non trovano gente perché non ci sono persone, sono spariti 600mila bambini», ha sottolineato.

Impiegato o impiegabile?

E se i giovani sono fondamentali, non di meno devono esserlo coloro che hanno già speso trentacinque o quaranta candeline sulla torta. Per cui al centro si pone la formazione continua e fondamentale diventa il rapporto con l'università. «Un quarantenne come deve sentirsi in un'azienda? A furia di sentire che non vale niente finisce per crederci», ha incalzato Ballerio. «L'autoformazione continua è una pietra miliare - ha sottolineato l'imprenditore - bisogna domandarsi se si è impiegati o impiegabili. Dobbiamo richiamare chi ha 40-45 anni nel mondo del lavoro: devono tornare all'università, non per un master ma per fare formazione. Abbiamo l'università per i giovani e per la terza età, creiamo anche quella per la mezza età».

Università come risorsa

Di legame stretto e imprescindibile con gli atenei hanno parlato quasi tutti gli imprenditori sfilati ieri

sul palco della Liuc. E il polo castellanese - dal canto suo - è pronto a fare la sua parte. «Sfruttateci di più, frequentarci fa bene a entrambi», è l'accoglienza a braccia aperte del direttore della scuola di ingegneria industriale, Raffaella Manzini. Sul capitolo formazione, poi, gli imprenditori varesini sono tornati a insistere pure sulla necessità di puntare sugli istituti tecnici, anche sul piano della valorizzazione delle strutture. «Assumiamo periti e ingegneri, mentre c'è un bassissimo numero di iscritti a queste scuole - ha ricordato Barbara Colombo, ad di Ficep - Da lì si crea il motore».



Rinaldo Ballerio di Elmec (foto Biliz)

Guardare al futuro

Fin qui la risorsa primaria, ovvero le persone. Ma sono tanti gli ingredienti per il successo di un'azienda messi in fila ieri dagli imprenditori saliti in cattedra per mostrare l'esempio di ciò che nel Varesotto e nell'Altomilanese funziona. Affidabilità, innovazione, efficienza, sostenibilità ambientale, costo concorrenziale del prodotto e capacità di fare rete, ovvero creare una «catena di valore» che coinvolga l'intera filiera e trovi partner importanti nelle istituzioni. Come è stato per la Optec che è riuscita a ottenere grandi risultati con una trentina soltanto di dipendenti grazie al lavoro di sinergia con altre società. E non meno importante, infine, è il coraggio di cambiare. Come ha fatto per esempio la Spm che partendo dalla produzione di sigilli in plastica e metallo è approdata alla realizzazione pure di pali snodabili per le piste da sci. O la Fratelli Rossetti che ha dovuto affrontare la concorrenza della vendita di calzature online. «Dobbiamo offrire non più un prodotto, ma un servizio - ha rimarcato il presidente dell'azienda di calzature - prima dire "abbiamo sempre fatto così" era deleterio, ora è suicida».

Elisa Ranzetta
© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 30/01/2020 a pag. 9; autore: Elisa Ranzetta

Università

La grande sfida

CHI STA FERMO È GIÀ MORTO MEGLIO DARWIN

LA GRANDE SFIDA

**Chi sta fermo
è già morto
Meglio Darwin**di **SILVESTRO PASCARELLA**

La sfida partita ieri da Castellanza è epocale. Forse non tutti se ne sono resi conto ma il messaggio che arriva dall'aula magna della Liuc è forte e chiaro. Se ne fanno interpreti gli industriali con la regia e lo sprone della Regione in un territorio dove la manifattura è sangue che scorre nelle vene.

L'indicazione che arriva dalla prima tappa di Smartland (ce ne saranno altre sette) tocca il profondo dell'uomo. E lo richiama a ciò che lo rende grande, sintetizzabile in una sola parola: il cambiamento.

Le specie che sono sopravvissute, ha ricordato il presidente della Liuc Riccardo Comerio citando Charles Darwin, sono quelle che hanno saputo evolversi. Cioè cambiare.

Di rimando il moderatore del meeting Luca Orlando (Sole24Ore) ha sentenziato: «Chi sta fermo muore».

Ovvio, dirà qualcuno. Provate, però, ad analizzare ogni singolo comportamento di uomo o di donna dentro il quotidiano. Chi ha davvero la forza e il coraggio di cambiare? Pochi. Tanti (forse tutti) sanno lamentarsi, protestare, indignarsi per i comportamenti degli altri, mai per i propri.

Sanno trovarsi una giustificazione per non fare fatica e, per crogiolarsi nel loro status. Declinate questo atteggiamento nel mondo del lavoro e il quadro è ancora più drammatico. Ecco, questo è il vero male dell'Italia in questo momento.

Un virus malefico che colpisce soprattutto la generazione dei quarantenni e dei cinquantenni, incapaci di reagire perché abituati troppo bene, bolsi, scarichi di entusiasmo e di motivazioni.

Servirebbe un'università per la mezza età, ha suggerito il presidente di Elmecc Rinaldo Ballerio. Forse questo ridarebbe un po' di smalto a una generazione che rischia, altrimenti, di tenere in ostaggio un intero Paese.

Ecco perché la sfida di Smartland è epocale. Riguarda le aziende ma tocca soprattutto le persone. Se gli uomini e le donne (soprattutto quelli che adesso dovrebbero rappresentare la spina dorsale della nazione) perseguiranno, con cuore e passione, la logica del cambiamento, allora si potrà coltivare una piccola speranza.

Altrimenti sarà il buio della notte. Con una valanga di conseguenze su figli e nipoti. La lezione di Smartland sta tutta qui. E non è poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 9; autore: Silvestro Pascarella

Università

Antonello Ghignone

IL DOVERE DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE

ANTONELLO GHIGNONE

Il dovere del rispetto dell'ambiente

La sostenibilità è una sfida che le aziende del territorio vogliono cogliere e stanno già cogliendo, anche se - ancora - «dire che il prodotto costa un po' di più perché è sostenibile non è normalmente accettato». A dirlo Antonello Ghignone, delegato a ricerca e sviluppo per la Vibram, marchio con sede ad Albizzate che produce soles di gomma per scarpe destinate all'impiego in montagna. «Abbiamo sempre avuto riguardo per l'ambiente e il mercato ha sempre cercato prodotti compatibili con l'ambiente - ha detto l'imprenditore - Il nostro limite, ma anche la nostra forza, è che forniamo un componente ad alta performance: il costo più alto non viene di solito accettato, ma se il prodotto è ad alto valore aggiunto questo rende gli interlocutori più disponibili». Per le imprese, tuttavia, fare scelte rispettose dell'ambiente non è a costo zero. «In mancanza di un'analisi puntuale del ciclo di vita del prodotto ci siamo incontrati con il Cnr e abbiamo individuato i parametri per intervenire sull'impatto ambientale.

Nella sede di Albizzate abbiamo vincoli sul consumo di energia e sull'utilizzo dell'acqua che da qui vogliamo portare anche altrove per allmentare il percorso anche dove non c'è la stessa sensibilità».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 9; autore: non indicato

Università

Enrico Pazzali

CIÒ CHE È PREZIOSO VA VALORIZZATO

ENRICO PAZZALI

Ciò che è prezioso va valorizzato

Il presidente di Fiera Milano Enrico Pazzali ieri mattina non è arrivato a Castellanza per dare lezioni alle aziende ma piuttosto per raccogliere dalle parole degli imprenditori che hanno raccontato la propria esperienza indicazioni preziose sul futuro della Fiera. «Questa per noi è una grande opportunità per ascoltare», ha detto il presidente. «Fiera compie cent'anni e dobbiamo capire come disegnare i prossimi cento. Questa è un'occasione per progettare il futuro. Abbiamo avuto distretti che ci hanno permesso di avere una delle fiere più importanti nel mondo: per disegnare quello che sarà il nostro futuro non guardiamo solo ai distretti industriali di cinquant'anni fa ma anche ai settori nuovi che nascono».

La voglia di guardare al futuro nasce da una certezza per Pazzali: «Il business non si fa solo con il commercio elettronico». Contano anche le relazioni. E occasioni come la fiera. Le imprese dicono che partecipare a Fiera Milano costa? «Gratis è morto - è la replica del numero uno dell'ente - Partecipare ad eventi di altro tipo costa meno, ma ciò che è prezioso va valorizzato. Le spese per partecipare alla Fiera non sono costi ma investimenti».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/01/2020 a pag. 9; autore: non indicato

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

LA LIUC VOLA CON EOLO: "CONNESSIONE INTERNET A 10 GIGA"

Università

Grazie alla partnership fra due eccellenze del territorio lombardo, l'Università Cattaneo sarà connessa con prestazioni di banda al passo con i migliori atenei d'Italia

<https://www.varesenews.it/2020/01/la-liuc-vola-eolo-connezione-internet-10-giga/894968/>

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

LE ARNIE DELLE API ASSEDIATE DAI RIFIUTI, A POCHI METRI DALLA PIATTAFORMA ECOLOGICA

Cronaca

La discarica abusiva si trova nell'area industriale di Sacconago, non lontano dalle arnie di un apicoltore. Pneumatici, lamiere, scarti edili e molto altro sparsi sul prato

Photogallery on line

<https://www.varesenews.it/2020/01/le-arnie-delle-api-assediate-dai-rifiuti-metri-dalla-piattaforma-ecologica/895001/>

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

SMARTLAND, PRIMA TAPPA DEL ROADSHOW LOMBARDO: "BASTA CON IL CLIMA ANTIMPRESA"

Università

Alla Liuc di è tenuta la prima tappa degli eventi in programma per i 50 anni dell'istituzione di Regione Lombardia. Gli interventi hanno evidenziato una priorità trasversale: "Bisogna valorizzare imprese e imprenditori"

<https://www.varesenews.it/2020/01/fontana-bonometti-basta-clima-antimpresa/894998/>



pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Gea Somazzi

A8, INCIDENTE TRA DUE AUTO ALL'USCITA DI CASTELLANZA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/935639/a8_incidente_tra_due_auto_all_uscita_di_castellanza

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

"IMMIGRAZIONE E ACCOGLIENZA" CON GLI ATTIVISTI PENTASTELLATI

Politica locale

http://www.legnanonews.com/news/eventi/935607/immigrazione_e_accoglienza_con_gli_attivisti_pentastellati

Il Sole 24 ORE

Roadshow sull'eccellenza

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Enrico Miele

SMARTLAND, LA LOMBARDIA DEL FUTURO È A CACCIA DI COMPETENZE

Università

Bonometti: «Anche la nostra regione sta frenando bisogna creare le condizioni per permettere alle aziende di competere sui mercati internazionali»

<https://www.ilssole24ore.com/art/smartland-lombardia-futuro-e-caccia-competenze-ACqjJMF8>

pubbl. il 30/01/2020 a pag. web; autore: Enrico Netti

A SMARTLAND L'ALLARME DELLE PMI: «LE IDEE CI SONO, MANCANO LE PROFESSIONALITÀ»

Università

Iniziato alla Liuc di Castellanza il viaggio in 8 tappe per raccontare le eccellenze della manifattura lombarda, dalla robotica all'aerospazio

<https://www.ilsole24ore.com/art/a-smartland-l-allarme-pmi-le-idee-ci-sono-mancano-professionalita--tappe-smartland-ACp8TIFB>

pubbl. il 30/01/2020 a pag. web; autore: Enrico Miele

BONOMETTI A SMARTLAND: «IN ITALIA MENTALITÀ ANTI-IMPRESA»

Università

Per contrastare la crisi il Governo deve ascoltare i bisogni delle imprese

<https://www.ilsole24ore.com/art/bonometti-smartland-in-italia-mentalita-anti-impresa-ACvLdMFB>

pubbl. il 30/01/2020 a pag. web; autore: Rosalba Reggιο

AL VIA DA VARESE E ALTO MILANESE SMARTLAND, LA LOMBARDIA DEL FUTURO

Università

Video on line

<https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/al-via-varese-e-alto-milane-se-smartland-lombardia-futuro/ACMCMYFB>

l'Inform@zione

La 1° tappa di Smartland – La Lombardia del futuro alla LIUC

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: non indicato

“COSTRUIAMO UN ECOSISTEMA PER FARE LA DIFFERENZA NELLE TRAIETTORIE DI SVILUPPO”

Università

Il progetto Smartland – La Lombardia del futuro (nato dalla collaborazione fra Regione Lombardia, Confindustria Lombardia, Fondazione Fiera Milano, UBI-Banca, Il Sole 24 ORE) ha preso il via per raccontare le formidabili capacità produttive

<http://www.informazioneonline.it/costruiamo-un-ecosistema-la-differenza-nelle-traiettorie-sviluppo/>

DA GIOVEDÌ 30 A LUNEDÌ 3

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Loretta Girola

FESTA PATRONALE DI SAN GIULIO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Torna l'appuntamento con la Sagra di San Giulio, la festa Patronale cittadina che animerà tutto il fine settimana con eventi laici e religiosi

<http://www.informazioneonline.it/festa-patronale-di-san-giulio/>

LA PREALPINA

INCHIESTA GDF

pubbl. il 30/01/2020 a pag. web; autore: Sarah Crespi

TRUFFA E PECULATO: A PROCESSO

Castellanza Servizi

Dal gup l'ex manager di Castellanza Servizi Patrimonio Ramolini e un imprenditore. Messa in prova per la farmacista: risultava dietro al bancone ma era in vacanza

https://www.prealpina.it/pages/castellanza-truffa-e-peculato-a-processo-214856.html?from=busto_e_valle_olona

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

CINQUE GIORNI DI FESTA PER LA SAGRA DI SAN GIULIO A CASTELLANZA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il Comune di Castellanza organizza cinque giorni di eventi ed appuntamenti in occasione della Sagra di San Giulio, la festa patronale

<https://www.sempionenews.it/tempo-libero/cinque-giorni-di-festa-per-la-sagra-di-san-giulio-a-castellanza/>

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

LIUC IN PARTNERSHIP CON EOLO, L'UNIVERSITÀ VA PIÙ VELOCE

Università

Grazie alla partnership fra due eccellenze del territorio lombardo, la LIUC – Università Cattaneo sarà connessa con prestazioni di banda al passo con i migliori atenei d'Italia

<https://www.sempionenews.it/territorio/liuc-in-partnership-con-eolo-luniversita-va-piu-veloce/>



pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Matteo Inzaghi

LIUC, PRIMA TAPPA VERSO IL FUTURO LOMBARDO

Università

Parte dall'Università Cattaneo il tour di Smartland, destinato a toccare i luoghi d'eccellenza lombardi, nel campo dell'industria, della formazione e dei servizi

Video on line

<https://www.rete55.it/notizie/economia/liuc-prima-tappa-verso-il-futuro-lombardo/>

MALPENSA 24

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

SMARTLAND, È PARTITO DALLA LIUC IL ROAD SHOW SULLA LOMBARDIA DEL FUTURO

Università

<https://www.malpensa24.it/smartland-e-partito-dalla-liuc-il-road-show-sulla-lombardia-del-futuro/>

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA IN FESTA, TORNA LA SAGRA DI SAN GIULIO E IL ROGO DELLA GIOEUBIA

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<https://www.malpensa24.it/castellanza-festa-sagra-san-giulio-rogo-gioeubia/>



Mercato, Serie D

pubbl. il 29/01/2020 a pag. web; autore: Redazione

CENTROCAMPISTA CRESCIUTO NEL MILAN APPRODA ALLA CASTELLANESE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2020/centrocampista-cresciuto-nel-milan-approda-alla-castellaneze/>

Serie D

**CASTELLANZESE, È IL MOMENTO DELLA VERITÀ.
MAZZOLENI: "SONO SERENO. COSÌ CI SALVIAMO"**

pubbl. il 30/01/2020 a pag. web; autore: Alessio Colombo

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.varesesport.com/2020/castellanzese-e-il-momento-della-verita-mazzoleni-sono-sereno-cosi-ci-salviamo/>